

# PROGRAMMA LISTA FERRARA VINCENZO

La SIPS è sempre stata un laboratorio di idee, pensieri, concetti e azioni per trovare risposta pratica alla tutela, salvaguardia e miglioramento di tutte le razze di segugi. Da sempre si è trovata ad operare in un contesto cinofilo e cinegetico oltremodo difficile, anche perchè via via, purtroppo, sempre più distaccato dalla natura e sempre più lontano da quegli impulsi naturali, genuini e sani che si identificano con il segugio e con la filosofia che è insita in lui, ineguagliabile, ma proprio per questo di difficile comprensione.

Da tali difficoltà è nata la nostra grande SIPS che dall'inizio della sua esistenza si è battuta e si batterà sempre per un segugio LIBERO e per un Segugista consapevole e preparato.

Quale esempio di capacità di intervento della PROSEGUGIO vogliamo ricordare il, perentorio, ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia contro il nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale che tenta di penalizzare e ghettizzare pesantemente l'utilizzo del cane da seguita perfino nel suo utilizzo durante l'attività cinofila.

Questa premessa al programma era doverosa poiché, al di là dei buoni propositi, sono gli atti concreti che fino ad oggi ci hanno caratterizzato e contraddistinto nell'essere stati, a vari livelli, reale garanzia di salvaguardia per il SEGUGIO.

## • **Segugismo e zootecnia.**

La SIPS tutela tutte le razze da seguita ed in questo ultimo decennio si è contraddistinta per aver contribuito in modo assolutamente determinante al riconoscimento di due nostre razze autoctone, prima relegate nel limbo dell'indifferenza: il Segugio Maremmano ed il Segugio dell'Appennino. Ebbene, il percorso zootecnico per la selezione di queste due razze è appena iniziato e l'impegno è quello di continuare, con competenza e tenacia, il processo selettivo, che è in continua evoluzione e che deve essere particolarmente attento e sensibile ai cambiamenti (insiti in tutti i processi di selezione) che porteranno poi all'espressione della vera razza. Gli standard di tutte le razze sono strumenti preziosi che vanno applicati e non interpretati in funzione delle mode o di altre esigenze che nulla hanno di zootecnico né, tanto meno, di funzionale. Affermando ciò, ci riallacciamo alla solita questione del segugio italiano a pelo raso e a pelo forte che

qualcuno ha sempre voluto interpretare e mai applicare. Questione che tocca, comunque, tutte le razze dei nostri segugi!!!! Ebbene si parta in modo perentorio dalla sua ortodossa applicazione!! Ora non intendiamo procedere ad epurazioni inutili e dannose sia dal punto di vista zootecnico che sul fronte della condivisione e della crescita dell'intera comunità segugistica, quanto piuttosto vogliamo impegnarci per portare sempre più tutti i nostri soggetti allo stesso elevato livello di corrispondenza allo standard. Questo è quello che riteniamo giusto ed è poi l'unica verità che può essere affermata e condivisa. APPLICAZIONE E NON INTERPRETAZIONE!! Il suddetto sarà un concetto ricorrente nel nostro programma, irrobustito da una reale ed operativa attività delle commissioni di razza, che vuole essere scevro da superficiali ed irrealizzabili progetti, ma anzi ben aderente alla nostra realtà che, bisogna ribadirlo, è straordinaria. Così come sono straordinarie le caratteristiche delle razze dei nostri segugi e, in questa logica, oltre alla salvaguardia di tutti gli standard, è nostra intenzione esplorare anche la valutazione lineare per dare un ulteriore validissimo contributo tecnico alle verifiche morfologiche.

Verifiche zootecniche.

Sono la struttura portante di ogni processo selettivo e con l'avvento della nuova scheda di valutazione possiamo dire di aver raggiunto alti livelli in merito alla formulazione dei giudizi. Intendiamoci, tutto è perfettibile, ma se la scheda attuale viene compilata senza interpretazioni soggettive e applicata in modo corretto, i margini di errore risultano molto bassi e le qualifiche assegnate reali.

E' ormai non più rinviabile anche una più articolata e concreta organizzazione delle verifiche amatoriali.

Le VERIFICHE ZOOTECHNICHE AMATORIALI sono strategiche nelle dinamiche di divulgazione, tutela e miglioramento del segugio. Questa SIPS ha elaborato una proposta, inviata anche all'ENCI, che è così, concretamente articolata:

(prove ed esposizioni)

Il regolamento di dette prove risulta notevolmente semplificato rispetto alle verifiche di livello con qualifiche ENCI . La loro funzione è principalmente

- propedeutica per l'accesso ad un livello di cinofilia-cinotecnica superiore,

- funzionale per l'individuazione di soggetti non iscritti ai libri genealogici, ma che per caratteristiche morfo-funzionali sono meritevoli di segnalazione e di conseguente, eventuale, iscrizione.

Inoltre, tali verifiche avranno la prerogativa di allargare ulteriormente la base associativa essendo di facile accesso a chiunque abbia un cane di razza, anche se non iscritto ai libri genealogici.

Le caratteristiche di dette prove sono così di seguito elencate:

- Non presentano requisiti minimi di accesso
- Sono ammessi a parteciparvi razze di cani italiani o esteri, iscritti o non iscritti ai libri genealogici.
- I proprietari dei soggetti devono essere soci ENCI-SIPS
- La SIPS predispone uno specifico calendario per tali verifiche

Art. 1– Nelle verifiche amatoriali sono ammessi a giudicare giudici esperti sociali, che dopo apposito corso tenuto dalle società specializzata SIPS, riceveranno un patentino identificativo.

Art. 2- I giudici sono tenuti a compilare una relazione sullo svolgimento della prova, con relazione finale attraverso la compilazione di una tabella di punteggi, utilizzando quella già predisposta per le altre verifiche zooteniche.

### • **Segugismo, cultura e formazione.**

“Segugismo e cultura”, binomio che indica l'amore per il sapere, la voglia di conoscere e di tenersi sempre aggiornati, valido sia per chi conosce già il segugio, sia per chi lo vuole conoscere. Da qui nasce l'esigenza imprescindibile di continuare nel processo culturale che negli ultimi tre anni ha visto la SIPS editare libri di altissimo valore e collaborare con istituti scientifici ed università. Ora vi è necessità di potenziare ulteriormente il percorso intrapreso attraverso la concreta funzionalità delle commissioni e l'organizzazione di corsi di preparazione ed aggiornamento a più

livelli, ossia ad iniziare dal neofita per arrivare al segugista più raffinato e, naturalmente, agli esperti giudici. Il tutto, in collaborazione con l'ENCI. Lo scopo è pertanto quello di fornire formazione tecnica specifica a chi è animato dalla passione per il segugio e per il suo lavoro, nonché desideroso di acquisire tutte le competenze per diventare o rimanere un segugista capace, esperto e al passo con i cambiamenti che inevitabilmente caratterizzano il mondo della cinofilia e della cinotecnica. Il lavoro sul campo sarà sicuramente il principale strumento, ma non mancheranno la formazione teorica e i contenuti multimediali che saranno prodotti e messi a disposizione dei soci. A tal fine, il consiglio nazionale e i singoli consiglieri costituiranno un apposita, specifica, commissione, coordinata da esperti, e saranno a disposizione delle sezioni regionali e provinciali che volessero organizzare per i propri iscritti iniziative di approfondimento e/o conoscenza su tematiche relative al cane e al segugio e per supportarle nella preparazione delle attività. Intendiamo in questo modo promuovere un doppio canale di comunicazione accogliendo anche le sollecitazioni provenienti dai territori e sui territori.

## ● **Segugismo e rapporti con le istituzioni.**

La SIPS è una società speciale dell'ENCI, per la verità è la più grande società speciale che fa capo all'Ente della Cinofilia Italiana e, da sempre, la PROSEGUGIO ha instaurato con la casa madre un rapporto franco e corretto. In questo ultimo triennio i rapporti si sono ulteriormente consolidati e ne è nata una collaborazione fattiva e concreta basata sulla reciproca stima. Prova ne sono i due progetti concretamente realizzati:

1. "MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ALLEVAMENTO NEL SEGUGIO ITALIANO A PELO RASO E PELO FORTE"

### OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Migliorare il sistema di allevamento del Segugio italiano P.R. e P.F. attraverso una razionalizzazione della gestione genetica della razza ed un aumento dell'efficienza della valutazione degli animali allevati. Con gli OBIETTIVI SPECIFICI di: 1. analizzare, attraverso marcatori del DNA, lo stato genetico della razza ed il suo grado di omogeneità genetica, 2. stimare il grado di consanguineità e di parentela esistente nella razza, attraverso lo studio delle genealogie, 3. valutare la variabilità esistente

nella razza per le principali caratteristiche dello standard, 4. considerare l'effetto di fattori non genetici che agiscono sulle caratteristiche cerca, accostamento, scovo, seguita, voce, conformità allo standard di lavoro, sottoposte a valutazione, 5. correlare, se possibile, la componente genetica delle caratteristiche cerca, accostamento, scovo, seguita, voce, conformità allo standard di lavoro, sottoposte a valutazione.

## 2. L'INTERAZIONE TRA UNGULATI, CINOFILIA, CACCIA con l'USO DEI CANI E PREDATORI

Recenti ricerche hanno permesso di evidenziare come l'attività predatoria di alcuni carnivori possa essere modulata, rendendola più efficiente, dall'attività venatoria e che quest'ultima potrebbe influenzare la condizione delle prede, non necessariamente in senso negativo, ma anzi creando un sistema in equilibrio. Partendo da tali premesse, questo progetto si prefigge di studiare, dal punto di vista ecologico ed etologico, le succitate interazioni ponendo come punto centrale l'attività cinofila, la caccia con il cane da seguita selezionato e il suo etogramma valutato prima e durante la stagione di caccia.

Le azioni poste in atto consisteranno nell'osservazione delle interazioni tra la linca, l'orso, lo sciacallo dorato ed altri predatori con cervidi, suidi e con l'attività cinofila, sia di addestramento che di caccia, attraverso l'uso di tre tecniche complementari: il fototrappolaggio, la radiotelemetria e l'uso di metaboliti endogeni con la raccolta di materiale biologico grazie all'ausilio dei cani.

A ciò si aggiunge un ulteriore progetto in itinere, per il prossimo triennio:

Interazioni tra la selvaggina e l'attività della cinofila dei cani appartenenti alle razze da caccia. Risulta estremamente difficoltoso adottare piani e programmi per l'istituzione di zone cinofile e di verifiche zootecniche, e tutte le eventuali misure di disciplina dell'attività cinofila, in quanto, questa attività, che non è incompatibile con le finalità di conservazione e salvaguardia del territorio, pur essendo prevista dal legislatore, trova notevoli resistenze nella sua reale applicazione in forza di un paventato e mai dimostrato "disturbo" o danno che creerebbe alla selvaggina.

Per quanto riguarda i rapporti con le varie associazioni venatorie intendiamo continuare sulla strada di una collaborazione basata sul rispetto della nostra PROSEGUGIO e sulla tutela e la valorizzazione del cane da seguita; non solamente dunque su un interessato svolgimento di prove cinofile o attività dove l'unico obiettivo sia, da parte delle associazioni venatorie e di Fidasc, il consolidamento del numero degli associati a prescindere dagli interessi e dalle necessità del SEGUGIO e dei Segugisti. Intendiamo pertanto continuare a porci, come già fatto negli scorsi anni, quale soggetto autorevole e non compiacente rispetto a questa o a quell'altra associazione venatoria. Le nostre singole tessere associative venatorie sono e continueranno ad essere un valore aggiunto rispetto alle attività da intraprendere a valorizzazione e a difesa del SEGUGIO. Ciò è risaputo ed è già stato dichiarato più volte anche nell'ambito di iniziative pubbliche.

- **Segugismo ed Europa.**

La difesa e la diffusione nonché il conseguente futuro utilizzo del segugio, dovranno far riferimento a normative e regolamentazioni di carattere europeo. In questo programma è d'obbligo non dimenticare che sarà strategica la nostra capacità di interloquire con l'Europa e, a tal fine, è necessario, cosa che abbiamo già iniziato a fare, istituire un solido gruppo segugistico europeo con Francia, Spagna, Grecia, Inghilterra, Slovenia, Croazia e Svizzera, da allargare ad Austria e Germania e paesi scandinavi. Questa era in pectore la mission della Coppa Europa e ora va recuperata anche con strategie di politiche cinegetiche europee ad ampio respiro e di alto livello.

- **Segugismo, società e comunicazione.**

Nell'insieme dei rapporti che regolano la convivenza tra individui appartenenti a una medesima associazione e nel contesto di una società "moderna", come quella in cui viviamo, assume strategica importanza la comunicazione. Comunicazione, costosa, che deve tener conto del nostro bilancio, che si basa sul nostro tesseramento.....e basta!!!. Quindi, oltre a sfruttare appieno la rivista societaria I SEGUGI per il prossimo triennio, è nella nostra programmazione l'utilizzo di spazi che ci verranno concessi, e per i quali abbiamo già la disponibilità, sulla rivista dell'ENCI "I NOSTRI CANI" e sulle altre riviste delle associazioni venatorie e non. In tali spazi editoriali,

sarà nostro dovere, oltre che piacere, trattare della nostra passione e spiegare cosa è il segugio, la sua storia, il suo lavoro, le sue qualità e tutto ciò che ci consenta di conseguire l'obiettivo di rappresentare il nostro mondo in maniera qualificata e sostenibile. Per fare ciò sarà necessaria la volontà e la disponibilità a scrivere di tutti, segugisti, esperti giudici, appassionati. Partecipazione significa anche impegnarsi fattivamente... e non solo a parole!!!

Per riuscire ad elevare il SEGUGIO al giusto rango che gli spetta, nel mondo della cinofilia, della caccia e anche nella società, è necessario farlo conoscere, per farlo conoscere è necessario parlarne e coinvolgere il maggior numero di persone nelle nostre attività. Così come già in esposizione vediamo spesso intere famiglie partecipare assieme ai loro cani, bisogna che ciò avvenga anche per le verifiche zootecniche. La nostra è un'attività meravigliosa e abbiamo il dovere di trasmetterla ai giovani e a chi non la conosce. Su questo punto È NECESSARIO L'IMPEGNO DI NOI TUTTI, ciascuno nel suo piccolo, ma è un punto fondamentale affinché il lavoro di tanti, dei padri del Segugismo, dei Segugisti storici e di tutti noi non venga vanificato dallo scorrere del tempo senza che alcuna nuova leva sia pronta a rendere onore al segugio. Proprio in questa direzione, nel 2015, abbiamo organizzato la prima Festa del Segugio alla quale erano presenti tanti bambini e famiglie e abbiamo l'intenzione di renderlo un appuntamento fisso nell'agenda della nostra associazione.

- **Segugismo e zone cinofile doc.**

Questo è il sogno nel cassetto....che potremo realizzare anche, e solo, se saremo nelle possibilità di sostenere i relativi costi e con l'eventuale disponibilità di nostri soci che già gestiscono aree private, che utilizzano per l'allenamento ed l'addestramento dei segugi.

Si tratterebbe di reperire, da parte della PROSEGUGIO, vaste aree, possibilmente dislocate in tutta Italia, dove i soci SIPS possano addestrare ed allenare i loro segugi in tutta tranquillità, facendole divenire veri e propri luoghi dove ci si incontra e si parla di segugi. Abbiamo già iniziato a fare delle verifiche e a valutare l'opportunità di stipulare delle convenzioni vantaggiose per i nostri soci.

**FACTA....NON VERBA!!!!**

**PROGRAMMA LISTA FERRARA VINCENZO**